

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

365 GIORNI DI SOLIDARIETÀ IN PUBBLICA ASSISTENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma ()*

• **Obiettivo**

Il progetto “**365 Giorni di Solidarietà in Pubblica Assistenza**” è la risultante di un'azione di rete che da anni è attiva tra un gruppo di associazioni ben radicate sul territorio, del quale conoscono criticità e necessità, e che hanno condiviso il processo di predisposizione del progetto.

Quale primo importante risultato dell'azione di coprogettazione, l'**obiettivo generale** di progetto è individuato nell'**assicurare alle fasce fragili della popolazione il pieno e pari godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali, primi tra tutti il diritto alla salute e alla cura**, grazie al miglioramento degli attuali livelli di servizio erogati, in un percorso di comune crescita della rete territoriale, alla sensibilizzazione delle comunità locali ai temi dell'inclusione sociale delle persone con bisogni speciali e alla promozione tra i giovani in servizio civile di una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata.

Gli **obiettivi specifici** individuati sono i seguenti:

- Garantire un servizio di trasporto che coniughi qualità e flessibilità operativa, per venire incontro alle nuove e sempre più svariate richieste delle famiglie al cui interno si trovano persone con esigenze di mobilità di carattere socio-sanitario;
- Integrare i servizi offerti con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio;
- Assicurare una costante e maggiore presenza sul territorio di soccorritori preparati ed attivi, al fine di poter intervenire tempestivamente in ogni situazione d'emergenza;
- Far fronte alla domanda di servizi di emergenza sanitaria, legata alle caratteristiche umane, demografiche ed infrastrutturali dei territori sui quali operano le associazioni proponenti il

progetto

- Facilitare la socializzazione di disabili e anziani, grazie alla presenza di volontari che facilitino attività di inserimento sociale
- Permettere pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze a tutti i giovani, inclusi coloro che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta alla bassa scolarizzazione

Il progetto prevede anche la partecipazione di giovani con minori opportunità, offrendo loro pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze per tutti i giovani, grazie al coinvolgimento di 19 giovani che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta a difficoltà economiche.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma “**Resilienza e Impegno per la Cura delle Comunità Campane**” ponendosi lo scopo di rafforzare il sistema della mobilità sociale sul territorio di riferimento, grazie alla presenza dei giovani in SCU in affiancamento ai volontari esperti. Nello specifico, il progetto supporta il Programma nel raggiungimento del suo obiettivo di “Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età” (SDG 3), funzionale all’operatività nell’ambito f) “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”.

I vari enti che partecipano alla **coprogettazione** contribuiscono in maniera unitaria al raggiungimento dell’obiettivo di progetto, apportando esperienza, conoscenza del territorio, competenze specifiche nelle attività di trasporto e assistenza e capacità di lavoro in rete. In particolare:

- **P.A. Il Gabbiano M.V.S. Altavilla, Altavilla Irpina:** dal 1990 opera sul territorio nel settore sociale e socio-sanitario. L’Associazione conta 69 soci e 31 soci volontari attivi. Il bacino d’utenza è pari a circa 4.000 abitanti, ricoprendo l’intero territorio comunale e a volte qualche comune limitrofo. Opera con l’obiettivo dell’integrazione dei disabili e all’aiuto per indigenti e persone isolate. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l’emergenza Covid-19 attraverso: servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Associazione di Volontariato Aurora, Calabritto:** è attiva dal 1996 e conta 141 soci e 60 volontari attivi. Svolge attività principalmente di protezione civile, ma è attiva anche nel settore sociale e sanitario. L’associazione interagisce con varie strutture del territorio attraverso rapporti di collaborazione e convenzioni: trasporto in Emergenza118 in collaborazione con l’ASL Avellino; accompagnamento scolastico diversamente abili c/o Istituti Superiori in collaborazione con la Provincia di Avellino e il Consorzio dei Servizi Sociali di Avellino; si occupa, inoltre, di animazione territoriale attraverso la riscoperta delle tradizioni e del folklore. Organizza giornate per la donazione del sangue e si occupa di sensibilizzazione dei cittadini su malattie cardiovascolari. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l’emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Caposele:** fondata nel 1995, conta circa 80 soci e volontari. L’Associazione è attivamente impegnata da anni a cooperare con gratuità, dono e solidarietà al sostegno concreto delle diversificate esigenze sociosanitarie. Il gruppo, che conta circa 80 soci e volontari, è costituito anche da soccorritori con la qualifica di Primo e Secondo Livello, idonei a prestare regolare servizio ordinario e di emergenza sulle autoambulanze. Vengono organizzati dei corsi di formazione del soccorso per il personale volontario secondo i protocolli operativi del sistema di emergenza dell’Azienda Sanitaria. La Pubblica Assistenza, seguendo con scrupolosità e professionalità il filo conduttore dell’assistenza sanitaria e sociale, offre anche varie occasioni di aggregazione ed iniziative culturali. Svolge anche attività di protezione civile. Gestisce un centro diurno per anziani, attività di fund-raising e animazione territoriale per disabili. Svolge servizio di emergenza 118 in collaborazione con ASL di Avellino, si occupa del trasporto scolastico dei disabili. Organizza giornate di prevenzione. La pubblica assistenza ha partecipato

attivamente alle attività di supporto alla popolazione durante l'emergenza Covid-19 attraverso il supporto ai centri vaccinali, il servizio tamponi, il servizio di spesa alimentare e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.

- **P.A. Nunziante Ruggiero – Fiorenzo della Sala, Lioni:** nasce nel 1992 e attualmente conta 200 soci e 56 soci volontari attivi. Collabora con molte strutture presenti sul territorio e con alcune di queste ha stipulato convenzioni per lo svolgimento di attività socio-sanitarie. Le convenzioni attualmente attive sono: trasporto in Emergenza 118 con l'ASL Avellino; accompagnamento scolastico diversamente abili c/o Istituti Superiori in collaborazione con la Provincia di Avellino e il Consorzio dei Servizi Sociali di Avellino. Si occupa dell'attività del Banco Alimentare ed organizza giornate di sensibilizzazione e prevenzione per la cittadinanza attraverso raccolta donazione sangue. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: supporto presso uno dei centri vaccinali, vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Italo Capobianco, Montemiletto:** Essa è stata costituita il 4 Settembre 1992, con lo scopo di sopperire l'emergenza sanitaria di quel momento. È iscritta nel Registro Regionale del Volontariato Regione Campania e nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile e in applicazione alla normativa di cui alla legge 460/97 viene riportata nell'anagrafe nazionale con la qualifica di Onlus. All'inizio l'attività si concretizzava nell'organizzazione di Corsi di Primo soccorso, indirizzati ai volontari e a tutta la cittadinanza interessata. Parallelamente la P.A. Montemiletto ha avviato una serie di attività volte al sociale, quale: Assistenza agli anziani, Donazione sangue, Protezione civile. Nel 1997 l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Asl AV 2 per il servizio STIE ovvero il trasporto infermi in emergenza. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Ass. Soccorso Volontari Ost. Rita Gagliardi ONLUS, Solofra:** L'Associazione nasce nel 1994 svolgendo attività di primo soccorso e protezione civile; nel 1996, si è iscritta nel registro Regionale del volontariato Regione Campania e nel 2000 nel registro del Dipartimento di Protezione civile. Nel 2002 è stata iscritta nell'elenco Regionale delle ONLUS Sanitarie e socio-sanitari. Essa è composta da circa 60 soci volontari e svolge attività di primo soccorso, trasporto infermi, protezione civile, attività di antincendio boschivo ed avvistamento con particolare attenzione al rischio idrogeologico. Dal 2010 svolge anche attività di allertamento regionale con servizi di avvistamento e vigilanza per il controllo della Valle dell'Irno. L'Associazione ha partecipato alle seguenti emergenze con attività di supporto e soccorso: 1997 il sisma dell'Umbria; 1998 l'alluvione di Sarno; 2012 sisma dell'Emilia-Romagna; 2016 sisma delle Regioni Umbria, Lazio e Marche. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: supporto al centro vaccinale, vaccini a domicilio, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Associazione IL PUNTO ONLUS, Baronissi:** è nata nel 1991, svolge attività di emergenze e di accompagnamento. Promuove attività atte al miglioramento del livello qualitativo della vita. Ha organizzato un gruppo cinofilo con cani addestrati e certificati E.N.C.I. Nazionale e un gruppo di radioamatori del European Radio Amateurs Association, referenti per la Regione Campania; ha partecipato alle seguenti emergenze con attività di supporto e soccorso: 1997 sisma dell'Umbria; 1998 alluvione di Sarno; 2009 sisma dell'Emilia Romagna; 2012 sisma della Lombardia e Veneto; 2016 sisma dell'Umbria, Lazio e Marche; 1999 attività di approvvigionamento alimentare durante la guerra in Kosovo; 2009 attività logistica ed antincendio durante la manifestazione Exposcuola; 2010 attività di allertamento regionale con servizi di avvistamento e vigilanza per il controllo della Valle dell'Irno. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: supporto al centro vaccinale, servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. Cilento Emergenza, Camerota:** è nata nel 2009 e conta 30 soci e volontari. L'Associazione svolge attività di primo soccorso e protezione civile. Svolge servizio di 118 durante i periodi

estivi attraverso un programma di potenziamento del servizio di emergenza-urgenza del territorio. Si occupa di tutela del patrimonio ambientale e di prevenzione rischio idrogeologico. Inoltre, è impegnata anche nella tutela del mare e dell'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" attraverso varie convenzioni sottoscritte con il Parco Nazionale del Cilento. È iscritta al CSV Sodalità di Salerno e censita presso la Regione Campania come associazione di Protezione Civile e riconosciuta come di pubblica utilità. Partecipa al programma nazionale Io Non Rischio promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Fa parte del Piano Comunale di Protezione Civile nel comune di Camerota.

- **P.A. Associazione MANI AMICHE, Cava de' Tirreni:** è attiva dal 1990 sul territorio di Cava de' Tirreni e ad oggi può contare sul supporto di 67 soci. Attualmente. Svolge attività principalmente nel settore sociale e sanitario. L'associazione interagisce con varie strutture del territorio attraverso rapporti di collaborazione e convenzioni.: Comune di Cava De Tirreni, accompagnamento anziani soli ed infermi; organizza giornate per la donazione del sangue e si occupa di sensibilizzazione dei cittadini su malattie tumorali partecipando attivamente a campagne nazionali di raccolte fondi e sensibilizzazione dei cittadini. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **A.P.C. Gruppo Papa Charlie, Pagani:** L'associazione è nata a Pagani nel 1991 con l'obiettivo di contrastare il fenomeno degli incendi boschivi che interessavano il territorio comunale di Pagani e dei Monti Lattari e organizzare attività di protezione civile considerata la pericolosità del territorio dell'Agro Nocerino Sarnese. Successivamente si è occupata di formazione favorendo così la nascita di analoghe organizzazioni di volontariato nei comuni vicini; volge particolare attenzione alle politiche sociali, diventando punto di "messa alla prova" del Tribunale dei minori di Salerno; si occupa di accoglienza ed orientamento di minori a rischio devianza. Le emergenze nazionali che li ha visti in campo sono: terremoto Umbria Marche '97; dissesto idrogeologico Sarno '98; missione Arcobaleno Albania '99; alluvione in Calabria '00; terremoto di S. Giuliano in Molise '02; Abruzzo2009, Emilia-Romagna 2012. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune.
- **P.A. VOPI, Pontecagnano - Bellizzi:** L'Associazione Vopi nasce il 24 Marzo del 1998 a Pontecagnano Faiano, da un gruppo di giovani volontari che credono nel sentimento del volontariato. Dopo un anno di attività si iscrive nel Registro del Volontariato della Regione Campania in data 8 luglio 1999. La storia della VoPi cresce con il crescere dell'esperienze sul territorio di Pontecagnano e Provincia, da 20 anni sempre presente per una cittadinanza attiva. Intanto, l'Associazione Vopi nel 2000 aderisce all'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). La Vopi si rafforza e diventa sempre più efficiente e più discreta: il suo lavorare silenzioso piace a molti e nel 2000 firma una convenzione con l'ASL di Salerno per il distretto di Pontecagnano, diventando in poco tempo un'affermata realtà per i cittadini che accolgono con entusiasmo i servizi offerti dall'Associazione. La grande capacità organizzativa maturata negli anni e il grande coinvolgimento dei giovani volontari far sì che l'Associazione Vopi si trasformi e si specializzi in vari settori come: Protezione Civile, Soccorso d'Emergenza 118, Assistenza Anziani e Disabili, Tutela Ambientale. Il 7 Febbraio 2001 viene censita dal Dipartimento della Protezione civile come organizzazione di volontariato. Da circa 10 anni opera su tre sedi diverse che sono: Pontecagnano Faiano (sede legale) dove si opera sul territorio in modo tangibile e l'altra a Campagna e a Bellizzi Sedi Operative. Negli ultimi anni si è adoperata ad affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso: servizio tamponi, servizio spesa e farmaci a domicilio e altri servizi posti in essere dal Comune
- **P.A. GOPI Caggiano:** nasce nel 2003 come organizzazione di protezione civile locale occupandosi principalmente di soccorso alle popolazioni colpite da calamità e di prevenzione incendi e rischi legati ai fenomeni atmosferici con neve e ghiaccio. Si occupa di protezione civile e di prevenzione rischio idrogeologico e antincendio boschivo. Da sempre è stata impegnata anche nella prevenzione dei rischi legati alle situazioni climatiche come neve e ghiaccio,

Attualmente conta 75 volontari. E' iscritta al CSV Sodalìs di Salerno. È altresì censita presso la Regione Campania come associazione di Protezione Civile. Ha partecipato ad emergenze nazionali e regionali tra cui: Sisma Abruzzo 2009 - Sisma Emilia Romagna 2012 - Sisma Centro Italia 2016. Partecipa sin dalla sua prima uscita al programma nazionale Io Non Rischio promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Fa parte del Piano Comunale di Protezione Civile nel comune in cui risiede l'Associazione.

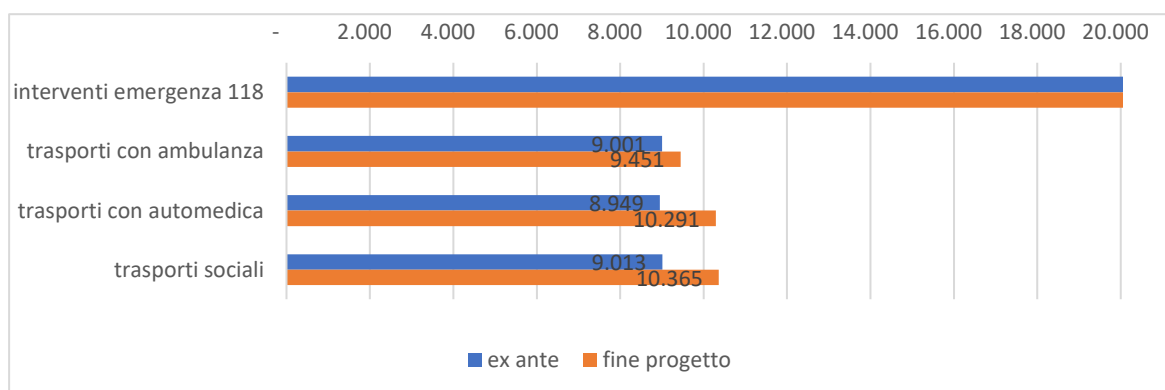
- **P.A. Associazione Volontari Sanitari ODV Sant'Arsenio:** è nata nel 2013 e conta 20 soci e 15 volontari. L'associazione A.VO.SA. è un'associazione di volontariato dinamica e fortemente presente sul territorio valdianese in provincia di Salerno, nata dall'impegno di giovani motivati i quali svolgono attività socio-sanitarie rivolte soprattutto alle fasce più deboli. La stessa collabora attraverso vari progetti con residenze sanitarie assistenziali, case riposo e le altre associazioni del territorio. L'Associazione collabora attivamente con gli enti locali anche in campo di protezione civile.
- **P.A. Assistenza Infermieristica Solidale 24h, Cicciano:** è nata nel 2013 e conta 45 soci e 25 volontari. L'Associazione svolge principalmente attività di primo soccorso e di protezione civile. L'associazione A.I.S. 24h, sebbene sia un'associazione formata da pochi anni, è costituita quasi esclusivamente da personale sanitario in particolare da infermieri laureati che si occupano di assistenza sanitaria al malato, assistenza a tutti i soggetti svantaggiati, esplica attività di prevenzione primaria e secondaria, welfare leggero, trasporto semplice dei disabili, attività di compagnia e di assistenza ai servizi offerti dal territorio e dalle istituzioni locali. L'associazione si occupa anche di servizi sociali a favore di anziani e disabili e di formazione al primo soccorso ai propri volontari e alla cittadinanza.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento agli indicatori quantitativi individuati per misurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, a fine progetto si stimano i seguenti loro valori:

- + 5% Numero di servizi annui per interventi emergenza 118: 19.299 circa
- + 5% Numero di servizi annui per trasporti con ambulanza: circa
- + 15% Numero di servizi annui per trasporti con automedica: 8.333 circa
- + 15% Numero di servizi annui per trasporti sociali: 7.391 circa

Il grafico seguente riepiloga gli indicatori e il loro incremento:



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito, il dettaglio dei ruoli e delle attività previste, precisando che, date le loro specificità, saranno realizzate tutte in presenza. Si precisa, inoltre, che in nessun caso saranno delegate al volontario responsabilità proprie del

personale dell'ente.

Dopo una prima fase di inserimento, ai giovani in SCU verrà illustrato l'organigramma associativo, verranno presentate le diverse figure di riferimento presenti in Associazione, illustrate le attività di cui si occupa l'Associazione e verrà definito il ruolo dei volontari del Servizio Civile all'interno della compagine associativa.

Questa prima fase sarà seguita da un periodo di formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio.

Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte.

Riepiloghiamo di seguito i **ruoli** nei quali i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti:

- **accompagnatore nei trasporti sanitari assistiti:** I giovani in Servizio Civile, in affiancamento al personale dell'associazione, avranno il compito di assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto, attivando positivamente con questi un rapporto che punti ad alleviare per quanto possibile l'ansia che solitamente accompagna gli utenti durante i trasporti. Come descritto nella parte delle attività di progetto, ai volontari del Servizio Civile, così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi, verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'esplicitamento del servizio. Massima importanza è data, e massimo impegno è richiesto, alla tutela della dignità delle persone utenti del servizio e delle loro famiglie, mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.
- **autista nei trasporti sanitari assistiti:** se richiesto, se in possesso di patente adeguata e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera, dopo un necessario periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno guidare i mezzi associativi assegnati alle attività di trasporto. Per questo ruolo valgono tutte le precisazioni fatte per gli accompagnatori relative al rispetto della persona trasportata e della sua condizione di fragilità.
- **centralinista - front office:** come precisato nella descrizione delle singole attività, dopo il necessario affiancamento ai volontari e al personale delle associazioni, i giovani in Servizio Civile potranno essere assegnati all'attività di primo contatto con l'utenza; in tale loro compito dovranno dimostrare capacità di interazione con il pubblico, di relazione interpersonale e di "problem solving". Di particolare rilievo sarà poi la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l'organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta, oltre che la prima risposta ai contatti da parte degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.
- **operatore nelle attività sociali per anziani e disabili:** i giovani in Servizio Civile contribuiranno in maniera sostanziale ad attività come il recapito della spesa o dei farmaci al domicilio degli anziani, nell'organizzazione e realizzazione dei piccoli eventi di socializzazione o nelle attività di ascolto che permettono, oltre che stimolare l'anziano o la persona disabile ad una maggiore socialità, anche un importante recupero del rapporto intergenerazionale che nei piccoli centri ancora rappresenta una solida base del capitale sociale.
- **operatore della web radio:** i giovani in Servizio Civile, insieme ai volontari, dopo un periodo di affiancamento in cui prenderanno dimestichezza con la metodologia e le regole della corretta comunicazione radiofonica in rete, faranno parte della redazione giornalistica della Web Radio Sociale attivata dall'Associazione di Caposele, definiranno la programmazione con un palinsesto settimanale e si occuperanno nella conduzione delle trasmissioni della web radio sociale.
- **operatore del segretariato sociale:** i giovani in servizio civile, con il supporto di psicologi volontari, affiancheranno i volontari nel recepire i bisogni dell'utenza e nell'attività di raccolta e informatizzazione dei dati.
- **promozione della cultura dell'assistenza** attraverso la partecipazione attiva a momenti di informazione verso le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, durante i quali i giovani in Servizio Civile testimonieranno l'esperienza che stanno facendo e permetteranno un'autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzare il ruolo delle associazioni operanti sul territorio. Questa attività sarà svolta in modalità **condivisa** tra gli enti co-progettanti.

La tabella che segue indica le **attività per ciascuna sede di accoglienza** dei giovani quali attività saranno attivate, con una loro successiva descrizione di dettaglio:

attività di progetto per sede di progetto	Altavilla Irpina	Calabritto	Caposele	Lioni	Montemiletto	Solofra	Baronissi	Caggiano	Camerota	Cava de' T.	Pagani	Bellizzi	Sant'Arsenio	Cicciano
Potenziamento trasporto sanitario assistito	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento trasporto di emergenza-urgenza	-	X	X	X	X	-	X	X	-	-	-	X	-	
Potenziamento attività sociali per anziani e disabili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Web Radio Sociale	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Segretariato sociale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Portiamo di seguito i principali **servizi** che le sedi di accoglienza effettuano e in cui i giovani in servizio civile avranno ruoli come descritto sopra:

- (a) **Trasporto sanitario assistito**: viene effettuato con ambulanza o automedica ed è destinato a persone con bisogni speciali nel trasporto, sia temporanei dovuti a malattie o situazioni contingenti, sia definitivi dovuti a specifiche disabilità o situazioni cliniche. In alcuni casi, data l'alta frequenza di trasporto del medesimo paziente, gli aspetti psicologici legati al rapporto con la persona trasportata diventano fondamentali, instaurandosi un rapporto di particolare fiducia anche con la sua famiglia. L'equipaggio è in genere composto da un autista e da 2 soccorritori. Parti integranti di tale attività sono la ricezione della richiesta di servizio, tramite telefono o altri contatti, e la successiva organizzazione del trasporto, con l'assegnazione ai turni e agli equipaggi. Durante il servizio può essere anche necessario l'espletamento di pratiche burocratiche al momento dell'arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria.
- (b) **Trasporto di emergenza-urgenza**: è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale adeguatamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona e legate ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Il servizio viene svolto in collaborazione con le Centrali Operative 118, che sono gli organismi deputati alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente. Sulla singola ambulanza devono essere presenti dai 2 ai 3 soccorritori, tra i quali 1 autista e 1 capo equipaggio (team leader). Il progetto non prevede che i giovani raggiungano le qualifiche previste per il ruolo di autista e di capo equipaggio. Potranno eventualmente essere chiamati a questi ruoli solo coloro che all'avvio del progetto possiedano già particolari qualifiche.
- (c) **Attività sociali per anziani e disabili**: è un insieme di attività destinate a persone anziane, disabili, persone sole e persone in particolari situazioni di fragilità sociale, che spesso non riescono ad essere autonomi per bisogni di base come fare la spesa o andare dal medico a farsi prescrivere dei farmaci o in farmacia a ritirare gli stessi. L'associazione organizza inoltre piccoli eventi, che permettono anche una maggiore socializzazione di tali persone e utili a vincere la solitudine e l'inattività, abbattendo i muri invisibili che le persone in stato di fragilità sociale spesso costruiscono intorno a sé. Sono infine previste attività di ascolto, complementari alle precedenti, che permettono di instaurare tra la persona in condizione di fragilità e il volontario un rapporto di familiarità e di confidenza, in maniera da poter stimolare attraverso

l'ascolto e il dialogo le residue capacità di queste persone, sviluppare i loro interessi che a causa delle loro condizioni non riescono più a seguire, e riempire una parte della loro giornata, evitando che si istaurino quelle patologie depressive che spesso caratterizzano persone costrette ad un forzato isolamento sociale.

- **(d) Webradio:** Presso una sede di progetto è stata allestita una idonea postazione per le trasmissioni ed è stata realizzata una struttura (redazione, coordinamento, programmazione ecc.) con volontari conduttori e ragazzi in Servizio Civile Volontario, adeguatamente formati e con un adeguato supporto tecnico, che hanno organizzato un palinsesto con programmi tematici a cui hanno invitato esperti, focus su tematiche sociali specifiche, radiogiornale locale, campagne divulgative, diffusione delle attività delle associazioni di Volontariato e interviste con gli stessi utenti delle diverse attività delle tre Pubbliche Assistenze
- **(e) Segretariato sociale:** Presso alcune sedi di progetto si svolgono attività di segretariato sociale indispensabile per informare e orientare le persone nell'accesso ai diversi servizi esistenti sul territorio.

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati all'attività da svolgere. Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio, anche se la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati sono sostanzialmente le **stesse** in tutte le sedi.

Data l'assenza di particolari necessità nei giovani con minori opportunità selezionati per il servizio, anzi per favorire il loro inserimento nel progetto, non sono previste specifiche cautele nella destinazione ad un'attività o l'altra, salvo tenere conto delle aspirazioni personali del giovane e dell'opportuno utilizzo delle competenze dei singoli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

In caso di potenziale contatto con persone positive al Covid-19 (così come altri particolari virus contagiosi), i volontari in servizio avranno l'obbligo di rispettare i protocolli sanitari specifici, ivi compreso l'obbligo di indossare gli specifici DPI Covid.

Data la specificità delle attività, non è possibile prevedere la chiusura delle sedi, anche a volte durante le festività riconosciute.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero

subire oscillazioni imprevedute e non imputabili all'associazione; potrebbe inoltre essere richiesta occasionalmente la presenza in servizio anche nei giorni festivi, salvo concordarla preventivamente e con un adeguato recupero.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 6**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori

Centro Formazione professionale CSP Srl CF 05758410657

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

Comitato Regionale Anpas Campania, C.so Umberto I 119, Avellino

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata(ore)

100

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Il percorso formativo sarà svolto facendo ricorso sia alle metodologie formali che a quelle dell'educazione non formale; in particolare, a seconda del tema trattato si ricorrerà a diverse tipologie di offerta formativa: lezioni frontali, esercitazioni pratiche sulle manovre e i protocolli di intervento, scenari di soccorso per meglio assimilare e testare le conoscenze acquisite, lavori di gruppo, simulazioni e quanto altro ritenuto necessario.

Fondamentali saranno tutte quelle tecniche ed attività che produrranno la partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

Al fine di testare le competenze apprese, ai partecipanti saranno somministrati test in più parti del corso.

Si preferisce realizzare la formazione in presenza, anche se dopo l'esperienza delle restrizioni a tale tipo di attività durante il 2020 si è pienamente consapevoli che la modalità *on line* risulta utile a superare le problematiche che un'eventuale recrudescenza della pandemia potrebbe portare.

I volontari, pertanto, seguiranno il 50% delle ore di formazione in presenza, in gruppi di massimo 30 partecipanti e con il rispetto della normativa in tema di distanziamento sociale e riduzione dei rischi di contagio da Covid-19, e il 50% della formazione *on line*, in modalità sincrona.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica, per un totale di **95** ore, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA
	Modulo A
Allertare il sistema di soccorso	<p style="text-align: center;">DURATA 4 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); 2. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	<p style="text-align: center;">DURATA 10 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scena dell'infortunio: <ol style="list-style-type: none"> a. raccolta delle informazioni; b. previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: <ol style="list-style-type: none"> a. funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b. stato di coscienza c. ipotermia e ipertermia; 3. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
Attuare gli interventi di primo soccorso	<p style="text-align: center;">DURATA 20 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostentimento delle funzioni vitali: <ol style="list-style-type: none"> a. posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b. respirazione artificiale; c. massaggio cardiaco esterno; 2. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: <ol style="list-style-type: none"> a. lipotimia, sincope, shock; b. edema polmonare acuto; c. crisi asmatica; d. dolore acuto stenocardico;

	<ul style="list-style-type: none"> e. reazioni allergiche; f. crisi convulsive; g. emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Modulo B	
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<p style="text-align: center;">DURATA 15 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cenni di anatomia dello scheletro. 2. Lussazioni, fratture e complicanze. 3. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4. Traumi e lesioni toraco-addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<p style="text-align: center;">DURATA 5 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lesioni da freddo e da calore. 2. Lesioni da corrente elettrica. 3. Lesioni da agenti chimici. 4. Intossicazioni 5. Ferite lacero contuse. 6. Emorragie esterne
Modulo C	
Acquisire capacità di Intervento pratico	<p style="text-align: center;">DURATA 15 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3. Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. 4. Tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5. Tecniche di tamponamento emorragico. 6. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.
Modulo D	
Modulo Sociologico - Acquisire padronanza del ruolo svolto e degli utenti con cui entra in contatto	<p style="text-align: center;">DURATA 15 ORE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il ruolo del volontario 2. Volontariato e territorio di appartenenza 3. La terza età: rischi ed interventi 4. La disabilità: approccio e modalità di intervento 5. Il ruolo dell'anziano e del disabile nel contesto sociale 6. La comunicazione e l'ascolto nella relazione d'aiuto 7. La mediazione familiare: concetti di base
Modulo E	
Modulo Sicurezza - Operare nell'ambiente associativo e territoriale approfondendo i rischi delle attività legate al servizio	<p style="text-align: center;">DURATA 5 ORE</p> <p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p>
Modulo FAD	
Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	<p style="text-align: center;">DURATA 6 ORE</p> <p style="text-align: center;">Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p>

È garantita a tutti i giovani in Servizio Civile la stessa formazione specifica, con l'erogazione in tutte le sedi di accoglienza degli stessi moduli previsti sopra.

I moduli E e FAD saranno erogati in maniera **condivisa** tra tutti gli enti co-progettanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RESILIENZA E IMPEGNO PER LA CURA DELLE COMUNITA' CAMPANE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici;
- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	5	25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo temporale dedicato allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste per i giovani inpercorso sarà compreso tra il nono e l'undicesimo mese del progetto. È prevista la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a n. 3 incontri collettivi della durata di 5 ore ciascuno, e a n. 2 incontri individuali, della durata uno di 3 ore e l'altro di 2 ore. Sono previste ulteriori 5 ore di attività opzionali erogate tramite un incontro collettivo della durata di 5 ore. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari.

Attività obbligatorie

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 20 ore di attività obbligatorie, di cui n. 15 ore erogate in n. 3 incontri collettivi e n. 5 ore erogate attraverso n. 2 incontri individuali, della durata, uno, di 3 ore e l'altro di 2 ore.

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di n. 1 tutor per ogni 20 volontari che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Il superamento di tale numero limite di ma in ogni caso la classe non supererà mai il n. di 30 unità.

Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale.

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro.

Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, diagnostiche e di fronteggiamento, e si concentrerà su azioni di recupero motivazionale ed è declinata in modo da sviluppare nei volontari autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche del proprio mondo di desideri. L'analisi delle rappresentazioni personali, di se stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa e il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono al volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrono la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione.

Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa ISCO SRL APL-Via Belli, 47 - 83042 Atripalda (AV) e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.